ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125 - Sem. L. 65 - Trim. Lire 35 - Con ediz. del lunedì: Anno L. 145 - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. o Amm.: via Carducci 7. Tel. 1-15 e 8.80. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIV - N. 25

Mercoledì 31 gennaio 1945 XXIII

Le Divisioni tedesche nella Prussia orientale spezzano la resistenza nemica e guadagnano terreno

Attacchi avversari sbaragliati sulla Mosa
Fruttuose azioni delle truppe d'assalto in Italia

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30 gennaio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Ungheria il nemico ha continuato i suoi attacchi tra il lago Balaton e il Danubio, dal sud e dal nord.

Contrattacchi di formazioni tedesche ed ungheresi hanno ricacciato i bolscevichi da alcuni punti di infiltrazione. Quaranta carri armati e venti cannoni sono stati distrutti nella zona di un Corpo d'Armata.

Il presidio di Budapest ha respinto nella zona del castello violenti attacchi appoggiati da velivoli da battaglia dall'ovest e dal nord.

Tra la Vistola e l'Oder nostre Divisioni hanno sventato in duri combattimenti i tentativi di sfondamento di rilevanti forze sovietiche.

Presso Ohlau il nemico ha tentato dalla sua testa di ponte di avanzare ulteriormente verso occidente.

Nella zona di Steinau nostre formazioni hanno sbaragliato rilevanti forze dell'avversario ed hanno ripristinato il collegamento con il presidio della località che si è difeso tenacemente.

Nel settore dell'Obra, a nord di Netze e presso Driesen, il nemico ha attaccato con rilevanti forze corazzate in direzione ovest. Duri combattimenti sono in corso.

Tra Schneidemühl e Kulm il nemico si spinge ulteriormente verso nord.

Nel corso inferiore della Vistola sono falliti più deboli attacchi del nemico, mentre un nostro contrattacco oltre la Bassa Vistola verso est ha raggiunto il Nogat tra Marienburg e ad ovest di Elbing.

La guarnigione di Elbing si difende tenacemente contro forti attacchi nemici.

Nella Prussia orientale le nostre divisioni attaccanti verso ovest hanno spezzato la resistenza nemica guadagnando fino a trenta chilometri di spazio. Forze di ricognizione hanno raggiunto, in una ardita puntata, la testa di ponte di Elbing infliggendo al nemico in tale occasione gravi perdite.

A nord di Königsberg gli attacchi nemici sono stati contenuti in accaniti combattimenti nei quali sono intervenute anche forze navali tedesche con evidenti effetti.

Nei combattimenti della giornata di ieri nella Prussia orientale sono stati distrutti cinquantatrè carri armati e ventiquattro cannoni.

Sul fronte della Curlandia si sono svolti soltanto scontri di carattere locale.

In Occidente sono stati sbaragliati anche ieri attacchi dei canadesi contro la nostra testa di ponte di Gertruidenberg sulla Mosa, dal fuoco dell'artiglieria. Duri combattimenti col nemico, che ha continuato i suoi attacchi alla sera e durante la notte, perdurano tuttora.

Sul fronte della Roer sono stati respinti parecchi attacchi nemici a nord ovest di Linnich. Località temporaneamente andate perdute sono state riconquistate in contrattacco.

Ai due lati di St. Vith nostri reparti si trovano impegnati in dura lotta contro le divisioni americane attaccanti su largo fronte. A nord-est della città il nemico è penetrato dopo violenti combattimenti nelle nostre posizioni del settore meridionale; esso è stato respinto o arrestato nel nostro campo principale.

Nell'Alsazia superiore il nemico ha continuato gli attacchi dalla sua testa di ponte dell'Ill a nord di Kolmar. Esso è riuscito a mettere piede in un settore sulla riva meridionale del canale di Kolmar. I reparti nemici attaccanti nella regione di Thann e Sennheim sono stati bloccati con alte perdite sanguinose.

Nell'Italia centrale, a nord-ovest di Faenza sono stati fatti saltare ad opera delle truppe d'assalto diversi fortini nemici ben presidiati.

Nell'Erzegovina, nostre truppe hanno respinto il nemico nella zona di Mostar molto indietro verso sud. Anche sulla Drina, presso Visegrad e sulla Media Drava, sono in corso vittoriose azioni contro le bande.

Velivoli terroristici nord-americani hanno attaccato nella giornata di ieri città della Vestfalia e della zona vicina al fronte. Notevoli danni si sono avuti nei quartieri abitati di Krefeld e Kassel. Inoltre sono stati di nuovo duramente danneggiati diversi padiglioni dell'ospedale infantile di Bethel. Velivoli da combattimento britannici hanno lanciato bombe la scorsa notte sulla Capitale del Reich.

Londra si trova ancora sotto il nostro fuoco di rappresaglia.

Dura lotta sui due fronti

BERLINO, 30 gennaio.

Gli attuali combattimenti in Ungheria continuano a provocare al nemico altissime perdite. Tra il Balaton ed il Danubio i sovietici hanno effettuato forti puntate contro il saliente del fronte tedesco. Reparti tedeschi ed ungheresi hanno ricacciato immediatamente dei contrattacchi in seguito ai quali il nemico è stato costretto a passare ancora una volta alla difensiva.

Il presidio tedesco ungherese di Budapest è stato sottoposto nella giornata di lunedì ad altri violenti attacchi. Il nemico, tuttavia, dopo essere riuscito ad impadronirsi di alcuni gruppi di case, è stato nuovamente bloccato dal fuoco di sbarramento tedesco.

Con venti gradi sotto zero e intense nevicate i combattimenti sono continuati con indiminuita asprezza tra i Beskidi occidentali e l'alto corso della Vistola. Malgrado le tormente, che hanno reso eccezionalmente difficili i movimenti delle truppe, reparti tedeschi sono passati in vari punti del terreno collinoso, tra Cracovia e Mährisch, al contrattacco, sbaragliando punte avanzate sovietiche e ricacciando rilevanti reparti bolscevichi i quali tentavano di avanzare da Pless verso est.

la loro testa di ponte presso Ohlau.

In seguito al contrattacco di un forte reparto tedesco presso Steinau, i bolscevichi hanno perduto due battaglioni e numerose autoblinde. Dopo la liberazione del presidio di Steinau, tutti gli attacchi bolscevichi sono stati vani.

Nella zona della foce della Vistola è continuata la battaglia con la medesima durezza. I sovietici hanno fatto affluire a grande velocità rinforzi lanciandoli nella zona di infiltrazione. Diversi gruppi bolscevichi sono stati sbaragliati.

Tra Elbing ed il fronte occidentale della Prussia orientale si sono scontrati grandi masse di truppe. In un punto il fronte sovietico è stato spezzato ed uno Stato Maggiore di divisione è stato catturato.

La battaglia per Königsberg è aumentata di violenza. Attacchi fiancheggianti tedeschi hanno tagliato le punte corazzate nemiche.

Le operazioni in Alsazia si sono concentrate ieri ancora una volta sulla grande testa di ponte tedesca a sud di Strasburgo. Con un notevole gruppo di carri armati e di reparti di fanteria i mercenari della prima armata francese hanno iniziato i loro attacchi dopo un fortissimo fuoco tambureggiante nella zona di Kolmar e più a nord. Tra Schlettstadt e Kolmar le punte tedesche sono passate a contrattacchi che sono stati continuati anche nel corso della notte impedendo in tal modo all'avversario di proseguire i suoi preparativi per l'offensiva. Nel corso dei contrattacchi è stata liberata la località di Jebsheim. In contrattacco sono state pure conquistate alcune alture ad ovest di Alt-Thann.

Tra la Mosa e la Mosella gli americani, con notevoli forze di fanteria e corazzate, sono passati su largo fronte all'attacco. Una puntata effettuata dal nemico a nord est di Saint Vith è stata bloccata dalle truppe tedesche in gravi corpo a corpo. Malgrado i ripetuti attacchi degli americani, che hanno gettato nella lotta i loro uomini senza alcuno scrupolo, essi non sono riusciti a spezzare la coesione del fronte tedesco in alcun punto.

Nel dodicesimo annuale del regime nazionalsocialista

L'appello del Führer al suo popolo

"Per quanto grave sia la crisi del momento attuale essa sarà domata dalla nostra inflessibile volontà,,

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30 gennaio.

In occasione del dodicesimo anniversario del 30 gennaio 1933, il Führer ha fatto un discorso al popolo tedesco.

Dopo aver preso brevemente in considerazione gli avvenimenti di allora, il Führer ha detto, fra l'altro:

« Dal 30 gennaio 1933 ci sono stati concessi soltanto sei anni di pace. In questi sei anni sono state compiute opere gigantesche e sono stati progettati piani ancora più grandiosi. La cosa più decisiva è però quella che nel corso di questi sei anni si è riusciti con sforzi sovrumani a risanare dal punto di vista degli armamenti l'organismo tedesco, in altre parole non ad attrezzarlo con una potenza bellica materiale bensì ad animarlo con la volontà spirituale di resistenza tendente all'autoconservazione.

Il destino sarà domato

Il destino atroce che si ripercuote oggi all'Est e che distrugge nel paese e nelle borgate, nella campagna e nella città gli uomini a dozzine e a centinaia di migliaia, sarà allontanato e domato con i massimi sforzi sino alla fine, ed onta di tutti i contraccolpi e di tutte le più dure prove. Se ciò sarà però possibile lo si deve al fatto che sin dal 1933 è subentrato nel popolo tedesco un profondo rivolgimento. Se ci fosse ancora oggi la Germania del Trattato di Versaglia, l'Europa sarebbe già da lungo tempo stata spazzata via dalla marea dell'Asia centrale. Prima che il Nazionalsocialismo giungesse al potere si stava già combattendo la lotta inesorabile contro il bolscevismo giudaico-asiatico. Se esso non ha travolto l'Europa già negli anni del 1919-1920 lo si deve al fatto che esso allora era già troppo debole e ancora troppo poco armato. Il suo tentativo di eliminare la Polonia, non è stato abbandonato per pietà verso la Polonia di allora ma soltanto a causa della battaglia perduta sotto le mura di Varsavia. La sua intenzione di distruggere l'Ungheria non è stata abbandonata perchè si era rinsaviti ma perchè il potere bolscevico non ha potuto mantenersi militarmente. Il tentativo di schiacciare la Germania è stato abbandonato, ugualmente non perchè non si desiderava il successo, ma perchè non si era riusciti ad eliminare il residuo della forza di resistenza del nostro popolo.

La forza di resistenza della nostra Nazione è cresciuta dal 30 gennaio 1933 in modo così imponente da non poter essere paragonata a quella della Germania del passato. La conservazione di questa forza della resistenza interna è però, nello stesso tempo, la più sicura garanzia per la vittoria finale.

E' nostra volontà irremovibile di non indietreggiare davanti a nulla in questa lotta combattuta per la salvezza del nostro popolo dal più orribile destino di tutti i tempi e di rimanere fedeli all'imperativo di conservare la nostra Nazione.

L'Onnipotente ha creato il nostro popolo. Difendendo l'esistenza di questo, difendiamo l'opera Sua. Che questa difesa sia congiunta a sciagure e dolori senza nomi ciò non fa che renderci più attaccati a questo popolo. Quando un giorno, dopo concluso questo tra i più grandiosi drammi mondiali, suoneranno le campane della pace, allora solo si riconoscerà quanto il popolo tedesco debba alla sua rinascita morale. Esso deve alla rinascita nè più nè meno che alla sua esistenza sulla terra.

Pochi mesi o poche settimane fa ancora gli uomini di Stato « alleati » avevano segnato apertamente il destino del popolo tedesco. In questa ora io, quale nazionalsocialista inesorabile, e combattente col mio popolo, vorrei dire a questi uomini di Stato una volta per sempre che ogni tentativo di influire sulla Germania nazionalsocialista con frasi di marca wilsoniana ha per presupposto una ingenuità che la Germania di oggi non conosce ».

Dopo un rovente accenno alla subdola politica degli Stati democratici il Führer ha detto con forza: « Io ripeto la mia profezia che l'Inghilterra non sarà in grado di domare il bolscevismo mentre il suo sviluppo, in terno per forza di cose avrà un decorso nel senso di questa malattia disgregatrice. Non sarà possibile allontanare gli spiriti perversi che le democrazie hanno chiamato dalle tundre dell'Asia. Tutte le piccole nazioni europee che hanno capitolato affidandosi delle assicurazioni « alleate » vanno incontro al loro completo sterminio.

La garanzia

Questa sorte non toccherà mai alla Germania. Garanzia ne è la vittoria conquistata dodici anni fa nell'interno del Paese. Qualunque cosa che i nostri nemici vogliano architettare, qualunque dolore essi infliggano alle città tedesche, alle campagne tedesche, ciò impallidisce di fronte alla iattura mai più eliminabile che ci colpirebbe qualora la congiura plutocratico-bolscevica dovesse comunque vincere.

Nella dodicesima ricorrenza dell'assunzione al potere è più che mai necessario rendere più duri i cuori e rafforzare la sacrosanta decisione di far parlare le armi indifferentemente dove e sotto quali condizioni purchè alla fine la vittoria coroni i nostri sforzi.

In questa giornata non vorrei lasciare alcun dubbio su una cosa: la mia vita oggi è segnata dagli obblighi che mi incombono, cioè di lavorare e combattere per il mio popolo. Da questo dovere mi può disimpegnare soltanto Colui che mi ha dato questo incarico. Ara rimesso alla mano della Provvidenza il giorno 20 luglio di spegnermi con la bomba scoppiata a una distanza di un metro e mezzo dalla mia persona e di porre così fine alla mia opera. Che l'Onnipotente mi abbia difeso in quella giornata è per me una conferma del compito affidatomi. E perciò anche negli anni avvenire proseguirò su questa via della tutela senza compromessi degli interessi del mio popolo, senza riguardo a sofferenze e a pericoli e pervaso dalla sacra convinzione che alla fine l'Onnipotente non abbandonerà colui che in tutta la vita altro non ha voluto che salvare il suo popolo da un destino che nè per il suo numero nè per la sua importanza mai si era meritato. Faccio appello perciò in quest'ora a tutto il popolo e in prima linea ai miei vecchi camerati di lotta e a tutti i soldati di armarsi di una più grande e tenace volontà di resistenza sino a che, come già un'altra volta, non si possa deporre sulla tomba dei Caduti di questa gigantesca lotta, la corona con il nastro e la dicitura: « Eppure avete vinto! ».

Combattere e lavorare

Attendo perciò da ogni tedesco che egli compia sino all'estremo il suo dovere, che affronti ogni sacrificio che gli debba essere chiesto. Attendo che ogni persona sana impegni corpo e anima nella lotta. Attendo da ogni ammalato o debole o per altre ragioni indispensabile, che lavori sino ad impiegare le sue ultime forze. Attendo dai cittadini che forgino le armi per questa lotta. Attendo dai contadini che con le massime restrizioni per se stessi diano il pane agli operai. Attendo che tutte le donne e tutte le ragazze appoggino come sinora hanno fatto, con estremo fanatismo, questa lotta. Mi rivolgo con particolare fiducia alla gioventù tedesca ».

Dopo altre parole di fede Hitler ha così concluso con impeto e decisione: « Chiunque può combattere combatta, chi può lavorare lavori e tutti insieme si sacrifichino, animati da un solo pensiero: di garantire la libertà, l'onore nazionale e con ciò il proprio avvenire.

Per quanto grave sia la crisi del momento attuale essa sarà domata dalla nostra inflessibile volontà, dallo nostro spirito di sacrificio e dalle nostre capacità. In questa lotta non trionferà l'Asia centrale ma l'Europa e in testa ad essa quella Nazione che da millecinquecento anni rappresenta l'Europa quale Potenza preminente contro l'Oriente, come la rappresenterà per tutti i tempi: la nostra grande Germania, la Nazione tedesca ».

MEGALOMANIE DI ALBIONE

Rosei programmi inglesi per una espansione in Cina

LISBONA, 30 gennaio.

(Infor.) Wellington Koo, parlando ad una colazione offerta da un gruppo del ramo dell'industria che desidera favorire le relazione fra la Cina e la Gran Bretagna, ha detto: « Io nutro fiducia che il commercio ed il capitale inglese troveranno in Cina, nel dopoguerra, un sicuro, attraente e fruttifero campo di azione. Le possibilità del futuro mercato della Cina, libero dalle ostacolanti restrizioni del passato, sono al di sopra di ogni immaginazione ».

L'ambasciatore ha aggiunto che ciò è possibile in conseguenza della lungimiranza dimostrata due anni fa dalla politica britannica che pose fine alla unilaterale posizione privilegiata degli inglesi in Cina e che il nuovo regime sarà amplificato da un nuovo trattato commerciale che sarà negoziato dopo la guerra nell'Estremo Oriente.

« La Cina — egli ha detto — è vivamente desiderosa di sviluppare le sue industrie dopo la guerra. Essa sa che la rapidità con la quale la sua ricostruzione industriale potrà essere conseguita dipenderà dall'incoraggiamento che essa offre al capitale estero e dall'aiuto da parte dei suoi « alleati ».

Accennando alla politica, l'ambasciatore ha detto che un osservatore potrebbe restare interdetto alle volte dalle notizie della stampa estera di dissensi e controversie nella politica interna cinese. Bisogna sperare, tuttavia, che tali dissensi possano in avvenire essere eliminati per giungere ad una fattiva collaborazione di tutti i partiti e di tutte le tendenze. La Gran Bretagna deve proporsi, come opera di essenziale vantaggio per i suoi rapporti commerciali con la Cina, di favorire l'opera di pacificazione interna che in tal senso fosse diretta dopo la fine della guerra. Koo non ha accennato alle difficoltà che saranno frapposte al piano di intensificazione dei commerci britannici con la Cina, dalla intensa attività che agenti americani vanno svolgendo in piena guerra allo scopo di accaparrarsi basi di traffico, contratti di forniture, opzioni per sfruttamento di miniere, acquisti di zone agricole particolarmente fertili, ecc. in cambio di crediti per la guerra e forniture di ordine bellico.

D'altro canto, nello stesso discorso dell'ambasciatore Koo non è fatto cenno alla vicinanza russa ed alle iniziative del Governo sovietico nel settore commerciale che sono favorite naturalmente non solo da una disposizione geografica che non ha confronti con quella inglese, ma anche dal moltiplicarsi delle strade che è favorito dalle necessità pertinenti allo sviluppo delle operazioni belliche.

Infine il londinese « Economist », rilevando la parte centrale delle dichiarazioni di Koo, ha sollevato l'obiezione che, in qualunque caso, ogni programma di un'espansione commerciale britannica in Cina non può essere prospettato dimenticando la vicinanza del Giappone che conta oggi su una formidabile attrezzatura industriale e che, necessariamente, sia per la sua contiguità, sia per l'eccezionale buon mercato della sua mano d'opera, sarà in grado di lanciare in Cina le desiderate quantità e qualità di prodotti manifatturati a prezzi di assoluta concorrenza.

L'« Economist » non condivide l'ottimismo dell'ambasciatore e precisa che gli ostacoli al programma annunziati si possono definire con una sola parola: « dumping », dumping giapponese e dumping russo.

L'ipoteca americana sul mondo
è di millecinquecento miliardi di lire

STOCCOLMA, 30 gennaio.

(Infor.) Sono stati pubblicati i dati concernenti l'ammontare dei crediti e investimenti di privati e di società americane all'estero. Dalle notizie risulta che i medesimi ascendono a 13 miliardi e 300 milioni di dollari. L'impero britannico vi figura con 5800 milioni, dei quali ben 4375 nel Canadà rappresentati questi ultimi da obbligazioni, azioni minerarie industriali e ipoteche su immobili. Circa 3250 milioni di dollari risultano investiti nell'America del Sud.

Il totale dei crediti degli Stati Uniti in Europa è di 4655 milioni di dollari, dei quali 1290 verso la Germania, 1330 verso la Gran Bretagna.

Ben si intende che queste cifre non comprendono gli enormi crediti di guerra accordati attraverso le leggi « affitti e prestiti » e altre combinazioni del genere all'Inghilterra, alla Russia e agli altri Paesi « alleati ».

Il Sottosegretario ai prezzi

SEDE DEL GOVERNO, 30 gennaio.

Con decreto in corso di registrazione, il Duce ha nominato sottosegretario di Stato ai prezzi presso il Ministero del Lavoro, il prof. Carlo Fabrizi, attuale Commissario nazionale dei prezzi.

Notizie dall'Italia invasa

LISBONA, 30 gennaio.

Bonomi ha riunito al Viminale il consiglio dei ministri che ha esaminato il progetto di legge sul voto delle donne patrocinato dai comunisti e dai democristiani.

L'Agenzia « Ansa » riferisce sulla liquidazione in corso ad opera delle autorità « alleate » delle attività mobiliari e immobiliari delle organizzazioni fasciste, valutata a circa mezzo miliardo, e costituite per la maggior parte dalle colonie della Gil e dei servizi degli Enti Assistenziali. L'agenzia rileva che nell'opera di recupero di queste attività si è dovuto constatare che buona parte è andata distrutta in seguito ai bombardamenti aerei anglo-americani.

Alle continue proteste della popolazione di Pisa per il perdurare dei guasti agli impianti idrici distrutti dagli anglo-americani, il commissario degli « alleati » ha risposto dicendo che gli anglo-americani devono provvedere prima per la loro guerra e poi per la popolazione.

Umbertino dispensiere di gratuite onorificenze

LISBONA, 30 gennaio.

In riconoscimento ai meriti acquisiti dagli americani nella diffusione della fame, della miseria e delle malattie nell'Italia bonomiana, il luogotenente Umberto concesse a diversi comandanti americani alte onorificenze. Il generale Clark fu decorato della Gran Croce dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Gangsters alla sbarra

STOCCOLMA, 30 gennaio.

Tre imputati del grande processo che si è svolto a Parigi contro 189 soldati nord-americani accusati di furto e di sottrazione di beni appartenenti all'esercito, ebbero condanne variabili dai 25 ai 45 anni di reclusione. Contro altri di questi gangsters [illegible]

Redazione e Ufficio Pubbl. Corso Verdi 25, 1. p. Tel. 8.11 e 5-52

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Dopo le ore 12 telef. 5 39.

Trattamento e sistemazione del personale el Ministero dell'Educazione Naz.

Il Provveditore agli Studi di Gorizia avverte gli eventuali interessati che sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 252 del 27 ottobre 1944 è pubblicato il Decreto Interministeriale 15 luglio 1944, n. 690, relativo al trattamento e sistemazione del personale del Ministero dell'Educazione Nazionale già in servizio nei territori annessi.

Dall'art. 30 di tale decreto si rileva che il personale insegnante, supplente e provvisorio, regolarmente abilitato, il quale sia stato assunto nelle Scuole d'ogni ordine e grado dei territori annessi negli anni scolastici 1941-42, 1942-43 e vi abbia prestato effettivo servizio per un anno scolastico, può essere assunto nei ruoli corrispondenti alla abilitazione conseguita, in base a speciale concorso per titoli ed esame ad essa riservato, semprechè il servizio prestato nelle scuole predette sia stato giudicato lodevole e l'insegnante stesso sia stato esplicitamente dichiarato meritevole di tale concessione dall'Autorità preposta.

Analoga concessione viene fatta agli insegnanti elementari di ruolo abilitati all'insegnamento nelle Scuole degli Ordini Medio e Superiore per il passaggio ai ruoli dei professori purchè abbiano insegnato un anno scolastico in scuole dell'Ordine corrispondente, ed ai professori di ruolo B in possesso dell'abilitazione per Cattedre di ruolo A per il passaggio al ruolo A purchè abbiano insegnato un anno scolastico in scuole o classi degli ordini superiori.

Parimenti, in base a speciale concorso per titoli ed esami, gli insegnanti elementari di ruolo che abbiano lodevolmente esercitato per due anni scolastici le funzioni di direttore didattico, potranno essere promossi ai ruoli dei direttori didattici.

L'esame previsto dai concorsi suddetti consisterà, per coloro che aspirano ad entrare nei ruoli dei maestri elementari, in una prova scritta ed in una orale, per gli altri in una prova orale, diretto a saggiare la capacità e la cultura dei candidati.

Le norme e le modalità dei concorsi saranno stabilite con Decreto del Ministero dell'Educazione Nazionale. Le disposizioni dell'art. 3 non si applicano a favore degli insegnanti che hanno chiesto ed ottenuto il rientro.

Altre provvidenze ed agevolazioni di carriera sono contemplate dagli articoli successivi. Gli interessati possono prenderne visione sulla «Gazzetta» anzidetta. Essi potranno consultarla nelle ore d'ufficio, anche presso la segreteria del Provveditorato agli Studi.

Invito alle famiglie numerose profughe e residenti a Gorizia

Tutte le famiglie numerose con sette o più figli, profughe ed attualmente residenti a Gorizia, o in altro Comune della nostra provincia, sono invitate a presentarsi agli uffici dell'Unione tra le famiglie numerose in via Seminario 26 per comunicazioni.

Inoltre tutte le famiglie numerose di Gorizia e provincia, che si trovano in particolari disagiate condizioni economiche, sono invitate a presentare domanda di sussidio all'Ufficio suddetto.

L'improvviso decesso di Giovanni Piccinini

E morto [illegible] ad Aidussina dove copriva la carica di cassiere della locale agenzia de Cassa di Risparmio, filiale di Gorizia, il concittadino Giovanni Piccinini ben noto nei nostri ambienti per la bontà dell'animo e per la schiettezza [illegible] carattere. [illegible] scomparsa di Giovanni Piccinini, la nostra città perde un figlio caro, modesto e laborioso.

Ai familiari l'espressione del nostro cordoglio.

Documenti smarriti

Al Commissario di Polizia di turno, la villica Milena Kosmina fu Luigi di 32 anni da Montespino, ha denunciato lo smarrimento di un libretto con documenti personali, avvenuto mentre transitava per via

Collaudi e revisioni di autoveicoli

Domani 1° febbraio, sarà a Gorizia l'ingegnere del Circolo Ferroviario di Trieste per effettuare collaudi, revisioni e stime di autoveicoli.

Blocco della vendita dei focolai economici

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa informa che per disposizioni del Deutscher Berater, tutti i focolai economici vengono bloccati con effetto immediato e potranno essere venduti su apposita autorizzazione rilasciata dal Consigliere germanico presso il Comune di Gorizia.

Una licenza scaduta

La Polizia ha elevato contravvenzione a Berta Krisnich fu Michele di 40 anni, dimorante in via Morelli 40 perchè affittava camere con licenza scaduta.

Annonaria

Prenotazione dei generi razionati e contingentati

Avviso ai consumatori ed esercenti

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che per i generi alimentari razionati e contingentati, nonchè per il sale e per il tabacco da ritirarsi nel mese di febbraio, le prenotazioni, da parte dei consumatori, devono essere effettuate entro il 10 febbraio p. v.

Gli esercenti dovranno presentare le relative cedole agli uffici annonari e per il sale e il tabacco ai competenti magazzini dei generi di monopolio, entro e non oltre il 12 febbraio.

Gli esercenti ritardatari saranno sottoposti a penalità finanziarie e nei casi più gravi o di recidiva, a provvedimenti amministrativi quali la sospensione o la chiusura degli esercizi.

I ritardatari nelle prenotazioni da parte dei consumatori non saranno riconosciuti dalla SEPRAL se non con fondata documentazione.

SGUARDI NEL PASSATO

Come sorse lentamente Gorizia

I Conti di Gorizia non seppero far sorgere attorno al loro maniero una prospera città. La migliore delle prove sta nella pochezza di Gorizia medioevale come centro abitato. Il privilegio del borgo di tenere un mercato settimanale, concesso nel 1210, non valse per un secolo intero a ravvivare il commercio goriziano.

Gorizia stessa ottenne il diritto di città appena nel 1307. A quell'epoca la città era del resto limitata alle case costruite sulla collina, attorno al castello, entro le vecchie mura, ed i suoi abitanti si riducevano ai nobili ministeriali dei Conte ed al loro seguito. Al di là di questa cinta si formò lentamente un sobborgo, cui i privilegi di città furono estesi soltanto nel secolo XV.

E' questo sobborgo che diverrà a sua volta il cuore della futura Gorizia, dove nell'ultimo secolo del dominio comitale, sia per l'intraprendenza commerciale veneta, sia perchè i conti avevano trasferita la loro sede a Lienz in Carinzia, e facevano governare il Goriziano dai loro rappresentanti ministri, si avverte un impulso ad una nuova vita, che fino allora non era riuscita a ben attecchire all'ombra del castello dei Conti non goriziani.

Questa nuova vita trovò penetrazione anche perchè alle vecchie famiglie dei nobili di Dornberg, Salcano, Duino, Ungrischpach ecc. si aggiunsero nel 1400 e 1500 alcune famiglie nobili friulane quali gli Attimis, i Mels, i Colloredo, i Prodolone, gli Strassoldo, i Torriani di Milano ed i conti Rabatta di Firenze. Chi raccogliesse i nomi degli artigiani delle Confraternite goriziane del 1400 per confrontarli p. e. con quelli di Udine vedrebbe come l'elemento etnico della vecchia Gorizia sia stato a quell'epoca ancor molto misto. Misto, ricordiamolo subito, di friulani e solamente di tedeschi.

***

Il programma del concerto orchestrale diretto dal maestro Lipizer

Come annunciato, domenica 4 febbraio, alle ore 17.30 nella sala del Circolo ufficiali, in corso Verdi n. 29, avrà luogo l'atteso concerto orchestrale diretto dal maestro Rodolfo Lipizer con il concorso del pianista Alessandro Costantinides.

Ecco l'interessante programma dell'eccezionale manifestazione:

1. Vivaldi: *Suite in mi minore*, Preludio, Corrente, Sarabanda, Giga — 2. Bach: *Concerto in re min.* per pianoforte ed orchestra d'archi. Solista Alessandro Costantinides. — 3. Mascagni: *Gavotta delle bambole*; Catalani: *A sera*; Giardini-Bonelli: *Rondò*. — 4. Pick-Mangiagalli: *Tre miniature*, per pianoforte ed orchestra d'archi; solista Alessandro Costantinides. *All'autunno, Danze Mignon, Farfadette.* — 5. Wolf-Ferrari: *Serenata in mi bem. magg.* Allegro, Scherzo, Andante finale, Presto.

I biglietti d'ingresso, al prezzo di L. 25 indistintamente, si trovano in vendita presso l'Agenzia Appiani, corso Muti n. 15, fino alle ore 17 di sabato 3 febbraio.

Le disgrazie

E' stato ricoverato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, il trentasettenne Antonio Paulin fu Antonio, da San Pietro, per una ferita d'arma da fuoco all'avambraccio destro. Egli non si era fermato all'intimazione della sentinella del posto di blocco del rione.

— La casalinga Maria Godina fu Andrea, di 41 anni da Salcano, scivolando sul terreno ghiacciato, cadeva a terra riportando una dolorosa slogatura al piede destro. Anche ella è stata accolta all'Ospedale civile.

Risposte ai lettori

(Taranto). *L'istruzione professionale degli apprendisti era magnificamente organizzata nel goriziano e non c'era Comune, si può dire, che non avesse la sua brava scuola.*

(Sanroccaro). La consacrazione e la riconsacrazione della chiesa dei santi Sebastiano e Rocco di Gorizia sono state celebrate il 30 agosto 1500 e successivamente per opera dei due vescovi di Caorle, Pietro Carlo e Daniele.

(Savina). *L'alpinismo è uno dei più belli, estetici e poetici sport.* La vostra critica a questa passione che eleva lo spirito, oltre a rendere un servizio salubre al corpo, è fuori luogo. Cercate di dare consigli al figlio, ma non combattete questa sua passione.

(Vincenzo). *La Prefettura* assiste gli sfollati, rivolgetevi quindi all'ufficio competente in materia.

(Ottavio A.). *Il banco di pegni di Gradisca tratteneva nel secolo XVII* il trenta per cento di interessi.

(Mario F.). La forma più saliente di corrosione prodotta dal lavoro fisico e chimico degli elementi sono certamente *le doline e le voragini che* [illegible] si trovano in fondo alle doline e che si inabissano verticalmente nel sottosuolo anche per centinaia di metri. Le doline nel Tamarano, ad esempio, sono profonde da due a venti metri ed il loro diametro varia da dieci a centoventi metri. Hanno forma di scodella, di piatto, di cucchiaio, di imbuto. Qualche volta hanno pareti ripide, tal altra la pendenza è meno ripida con ripiani terrazzati.

(Gabriella). Voi volete scrivere una letterina d'amore e ci pregate ingenuamente di farvene una copia! Dovete voi trovare nel vostro cuore le parole semplici eppur grandi che il bene vi ispira. Nè noi nè il volume «Il Segretario galante» fanno per voi. Nessuna frase dettata o copiata può sostituire la spontaneità del sentimento quando si tratta di un affetto sereno e permesso. Ma su voi abbiamo i nostri dubbi perchè dallo stile dimostrate di essere una ragazzina. State quindi in guardia!...

(Sandro). *Le necropoli* più importanti sono quelle di Nesazio (Pola), di Pizzughi (Parenzo), di Vermo (Pisino) e di *Santa Lucia di Tolmino*. In questi antichi cimiteri si trovarono armi, utensili di ornamento, ed altri moltissimi oggetti di pietra, osso, bronzo, ed anche ferro. Gli abitanti di quel lontano tempo erano politeisti e bruciavano i morti. Le ceneri venivano messe in un'urna di terra cotta o bronzo e sotterrate, con altri oggetti, di proprietà dell'estinto.

(Fragola). *La vostra lettera dei lettori* non possiamo pubblicarla perchè non riveste un interesse collettivo, ma personale. Vi consigliamo di rivolgervi all'Unione dei proprietari di case, enumerando le giuste lamentele.

Per la difesa dagli spezzoni incendiari

La pericolosità di questo mezzo di offesa può essere del tutto neutralizzata con un tempestivo intervento e con l'impiego di poca sabbia.

Assicuratevi che nelle vostre case siano predisposti i rifornimenti di sabbia. Il capo fabbricato ha l'obbligo di sorvegliare e denunciare gli inadempienti alle autorità.

Pittori goriziani dell'800

Da Francesco Caucig a Giuseppe Tominz

L'ottocento goriziano annovera pittori d'ingegno e di forte tempra. Oltre a Raffaele Pich (1831-1871), Giuseppe Battig (1821-1850), Antonio Rotta, che tante chiare testimonianze hanno lasciato di sè, eccellono Francesco Caucig e Giuseppe Tominz, morto vecchio nel 1870.

Dopo aver appreso i primi elementi dell'arte all'accademia di Vienna, il Caucig studiò a Bologna e a Roma, dove rimase dal '81 al '90. Conobbe il Winckelmann, che lo ebbe in grande stima. Ritornato a Vienna ottenne nel 1820 il posto di direttore all'Accademia, che ricoprì fino alla sua morte, avvenuta nel 1828. Dipinse il Caucig di preferenza soggetti dell'antica mitologia e storia, pale d'altare e alcuni ritratti, seguendo un indirizzo strettamente classicista, e fu ottimo disegnatore e studiò con coscienza la forma plastica.

Il grosso delle sue opere si trova a Vienna e al Belvedere, alla Galleria Schoenbrunn e all'Accademia. Quest'ultima possiede pure i suoi disegni con molte centinaia di studi eseguiti dall'antico e dagli affreschi del Rinascimento.

A Gorizia dipinse due grandi tele per l'oratorio dei conti Coronini raffiguranti la fuga in Egitto e la Sacra Famiglia.

Mentre il Caucig moriva, spuntava a Gorizia l'astro di un altro pittore intimamente più sensitivo, Giuseppe Tominz. Fu questi un artista poderoso, e la sua arte, appena ora, dopo tanti anni di ingiusto oblio, incomincia ad essere apprezzata. Da giovanetto fu mandato a Roma dove si perfezionò nello studio degli antichi. Lasciò nella nostra città molte opere, tra le quali la pala dei santi Ilario e Taziano in Duomo, l'Assunta alla chiesa dei Cappuccini, la pala di S. Antonio nella cappella annessa al palazzo Lantieri, quella di S. Filippo nella chiesa del Seminario. Come ritrattista egli raggiunse le migliori creazioni italiane dell'epoca, e può essere messo degnamente accanto a un Hayez o un Liparini o un Grigoletti. Il suo disegno è nitido e tagliente che raggiunge talvolta la linearità armoniosa dell'Ingres.

Quello che più di tutto in lui attrae è il carattere fisionomico dei suoi ritratti. Talvolta fu leggermente ironico, e caricò la bonomia pacifica dei suoi contemporanei con premessa di distintiva indagine psicologica. Un numero grandissimo di suoi ritratti sono sparsi nel Friuli, come a Trieste e nell'Istria: tutti buoni, taluni eccellentissimi.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il 29 corr. alle ore 17 è morta la nostra cara mamma

Ancilla Madrisotto ved. Cogoi

Le FIGLIE addolorate unite ai GENERI e a NIPOTI ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 31 corr. alle ore 10, partendo da via Paolo Sarpi 4.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorare la cara Estinta.

Udine, 31 gennaio 1945.

La mamma GRASSI ved. COSSIO, la moglie AMELIA CRIPPA e i CONGIUNTI tutti annunciano l'improvvisa scomparsa del caro

Renzo Cossio

La comunicazione viene data a tumulazione avvenuta e si ringraziano quanti vorranno onorare la memoria dell'Estinto.

Villanova di san Daniele, 28 gennaio 1945.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

30 gennaio 1945

NATI	1
MORTI	2
MATRIMONI	0

Cronaca religiosa

Purificazione di Maria S.S. — Il 2 febbraio, primo venerdì del mese, ricorrendo la festa della Purificazione della Vergine Deipara, il Principe Arcivescovo benedirà, alle ore 9, le candele, e farà assistenza in trono alla Messa solenne capitolare, cantata dal Canonico scolastico.

Nel pomeriggio, alle ore 16, funzione religiosa con predica.

S. Biagio Vescovo e Martire. — Il 3 febbraio, festa di S. Biagio Vescovo e Martire si impartirà la benedizione alla gola.

Conferenza del clero urbano. — Giovedì 8 febbraio, alle ore 16, nel Seminario centrale avrà luogo la prima conferenza di quest'anno del clero urbano e vi saranno discusse questioni di teologia dogmatica.

Scivola dalle scale

Con la frattura del piede destro riportata in seguito ad un brutto scivolone dalle scale di casa propria, è stata ricoverata all'ospedale di via Brigata Pavia la trentaquattrenne Anita Cecot fu Andrea abitante a Gorizia.

IL GIORNO

Mercoledì 31 gennaio
San Giovanni Bosco
OSCURAMENTO
Inizia ore 18; termina ore 7,10.
COPRIFUOCO
per la città di Gorizia
dalle ore 22 alle ore 5,30

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: IL PERDUTO AMORE. Inizio ore 16; ult. 19.
CENTRALE: ANIME IN TUMULTO. Inizio ore 16; ult. 19.
MODERNO: IL PICCOLO CONTE. Inizio ore 16; ult. 19.